

BENNAIO, martedì 21 - L. N. 1° - P. Q. 2.
Venerdì 4 - 4° giorno dell'anno - Sole nasce
8,00, tr. 4,4 - S. V. 10.00.
Sabato 5 - 5° giorno dell'anno - Sole nasce
8,00, tr. 4,4 - S. V. 10.00.

ALBO NEUROLOGICO.

A Parma è morto il sig. Carlo Modona in età di 71 anni. Ispirato a sentimenti patriottici e liberali, si adoperò nel limiti della sua forza in favore della propria patria. Fu per molti anni membro della Commissione comunale per redditi di ricchezza mobile e disimpegnò sempre tale carica con zelo ed attività.

A Parma è pure morto il professore di disegno Antonio Villa. Era nato a Genova il 12 maggio 1837. Era un vecchio ma valente artista.

PAZIENTINO.

Divisione dell'ultimo giorno: Li-par-Li-par.

Ed ecco agli angeli il mio primario;
Ogni primario gusta il mio secondo;
Nell'armento a nell'or mia l'intera.

SALE QUOTIDIANO.

Letto sul tappeto del carissimo Dabbler, quello
che gliel'ho dato l'anno scorso a Padova e Parigi.
Alcuni sciamanni, condotti a morte dopo prova
di una grande anghina fredda, me l'hanno supposto
«finito» tutti per perdere la testa.

Gazzetta Ufficiale.

A tutto il 20 dicembre 1888.

Atti Parlamentari. - L'Assemblea di Torino di
Bairo è eletto in Corpo morale ed è autorizzato ad
accettare la delegazione a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

Id. - L'Assemblea di Torino di Bairo è eletto in
Corpo morale ed è autorizzato ad accettare la delegazione
a Torino del 11 novembre. G. U. 10 dicembre.

La statistica dell'istruzione in Italia

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato in uno degli
ultimi suoi numeri, la statistica dell'istruzione ele-
mentare per l'anno 1887, e quella dell'istruzione se-
condaria o superiore per l'anno 1887.

Quantunque una esposizione di cifre possa tornare
sempre arida, crediamo che in questa materia i nu-
meri valgano ad avere una certa eloquenza. I nu-
meri della nostra nazione che si rivela, quindi non può mancare ad una considerazione dei
nostri lettori.

Istruzione elementare pubblica.

Partendo dall'istruzione elementare, che è il fon-
damento di tutta l'istruzione, viene accettata dal numero
considerabile delle scuole che essa è veramente dif-
fusa ora in Italia. Il conte dell'A. D. C. è sparso in
tutta la penisola, come val la pena di progresso e
quella, uscita dal nostro Parlamento.

Nell'anno scolastico 1887 si contavano nel Regno
43.410 pubbliche scuole elementari regolari diurne e
3.000 irregolari.

Delle scuole regolari 371 erano preparatorie, 87.783
di grado inferiore e 1.054 di grado superiore.

Per questa diversa categoria di scuole si erano
44.118 insegnanti, 2.847 nelle scuole inferiori, 327
nelle classi preparatorie, 37.130 nel corso inferiore
delle scuole regolari, 1.905 nel corso superiore. Vi
erano inoltre nelle scuole regolari inferiori e superiori
3.883 sottoclassi, supplenti e tirocinanti.

Nel 1884-85 gli insegnanti per le scuole regolari
erano 41.419 effettivi e 2.191 i sottoclassi, supplenti
e tirocinanti.

Nel 1885-86 gli iscritti alle scuole elementari diurne
pubbliche regolari erano 1.083.724, nel 1884-85 erano
stati 1.085.304.

Gli iscritti nelle scuole irregolari erano 77.217.
Nel 1884-85 gli iscritti nelle 2600 scuole irregolari
sommavano a 65.654.

Complessivamente, nelle scuole elementari diurne
pubbliche irregolari e regolari gli iscritti erano 2.076.941
nel 1885-86.

Ragguagliando questo numero di iscritti alla po-
polazione del Regno si ha un rapporto di 100 a 100
abitanti, e ragguagliando alla popolazione da 6 a
12 anni si ha un rapporto di 100 a 100.

Gli iscritti alle scuole elementari diurne pubbliche
regolari si distinguono in 1.087.005 maschi e 911.118
femmine.

Ragguagliando il numero degli iscritti nel sesso
inferiore, compreso il sesso preparatorio, e nel corso
superiore alla popolazione da 6 a 12 anni si ha il
rapporto di 68,10 per 100. E ragguagliando gli iscritti
nel corso inferiore propriamente detto (1.828.581) alla
popolazione totale del Regno si ha il rapporto di 64,3
iscritti per ogni 100. Ma se agli iscritti del corso infe-
riore si aggiungono quelli delle classi preparatorie,
il rapporto sale a 69,35 per 100.

Ecco le medie per compartimento del numero degli
iscritti nelle scuole elementari, compreso le irregolari
e le classi preparatorie, in rapporto a 100 abitanti
da 6 a 12 anni.

1. Piemonte, 87,35 - 2. Liguria, 74,89 - 3. Lom-
bardia, 88,95 - 4. Veneto, 77,85 - 5. Emilia, 65,65
6. Umbria, 61,17 - 7. Marche, 48,02 - 8. Toscana,
45,92 - 9. Roma, 60,15 - 10. Abruzzi e Molise,
43,02 - 11. Campania, 41,90 - 12. Puglia 34,54 -
13. Basilicata, 35,14 - 14. Calabria, 38,16 - 15. Si-
cilia, 31,98 - 16. Sardegna, 44,49.

Istruzione secondaria.

Nell'anno scolastico 1886-87 gli istituti di istru-
zione secondaria nel Regno erano 1.553, cioè 735
ginnasiali, 325 tecnici, 499 scuole tecniche e 74 istituti
tecnici, che insieme accoglievano 97.050 iscritti.

Gli alunni erano 48.399 nei ginnasiali, 13.776 nei
tecnici, 23.118 alunni, oltre a 638 alunni nelle scuole
tecniche, 6.331 alunni, oltre a 410 alunni negli istituti
tecnici.

Ragguagliando il numero degli istituti di istruzione
secondaria alla popolazione, si ha: un ginnasio ogni
88.720 abitanti; un liceo ogni 87.508 abitanti; una
scuola tecnica ogni 67.882 abitanti ed un istituto
tecnico ogni 354.880 abitanti.

Ragguagliando alla popolazione il numero degli
iscritti, si ha un rapporto di 34,10 ogni 100 abitan-
ti, dei quali 22,03 negli istituti di istruzione
classica (17,19 nei ginnasiali e 4,84 nei licei) e 12,07
negli istituti di istruzione tecnica (9,98 nelle scuole
tecniche e 2,10 negli istituti tecnici).

Era gli istituti di istruzione secondaria, 899 erano
ginnasiali, 325 tecnici, 499 scuole tecniche e 74 istituti
tecnici, che insieme accoglievano 97.050 iscritti.

Gli alunni erano 48.399 nei ginnasiali, 13.776 nei
tecnici, 23.118 alunni, oltre a 638 alunni nelle scuole
tecniche, 6.331 alunni, oltre a 410 alunni negli istituti
tecnici.

Ragguagliando il numero degli istituti di istruzione
secondaria alla popolazione, si ha: un ginnasio ogni
88.720 abitanti; un liceo ogni 87.508 abitanti; una
scuola tecnica ogni 67.882 abitanti ed un istituto
tecnico ogni 354.880 abitanti.

Ragguagliando alla popolazione il numero degli
iscritti, si ha un rapporto di 34,10 ogni 100 abitan-
ti, dei quali 22,03 negli istituti di istruzione
classica (17,19 nei ginnasiali e 4,84 nei licei) e 12,07
negli istituti di istruzione tecnica (9,98 nelle scuole
tecniche e 2,10 negli istituti tecnici).

Era gli istituti di istruzione secondaria, 899 erano
ginnasiali, 325 tecnici, 499 scuole tecniche e 74 istituti
tecnici, che insieme accoglievano 97.050 iscritti.

Gli alunni erano 48.399 nei ginnasiali, 13.776 nei
tecnici, 23.118 alunni, oltre a 638 alunni nelle scuole
tecniche, 6.331 alunni, oltre a 410 alunni negli istituti
tecnici.

Ragguagliando il numero degli istituti di istruzione
secondaria alla popolazione, si ha: un ginnasio ogni
88.720 abitanti; un liceo ogni 87.508 abitanti; una
scuola tecnica ogni 67.882 abitanti ed un istituto
tecnico ogni 354.880 abitanti.

Ragguagliando alla popolazione il numero degli
iscritti, si ha un rapporto di 34,10 ogni 100 abitan-
ti, dei quali 22,03 negli istituti di istruzione
classica (17,19 nei ginnasiali e 4,84 nei licei) e 12,07
negli istituti di istruzione tecnica (9,98 nelle scuole
tecniche e 2,10 negli istituti tecnici).

Era gli istituti di istruzione secondaria, 899 erano
ginnasiali, 325 tecnici, 499 scuole tecniche e 74 istituti
tecnici, che insieme accoglievano 97.050 iscritti.

Gli alunni erano 48.399 nei ginnasiali, 13.776 nei
tecnici, 23.118 alunni, oltre a 638 alunni nelle scuole
tecniche, 6.331 alunni, oltre a 410 alunni negli istituti
tecnici.

Ragguagliando il numero degli istituti di istruzione
secondaria alla popolazione, si ha: un ginnasio ogni
88.720 abitanti; un liceo ogni 87.508 abitanti; una
scuola tecnica ogni 67.882 abitanti ed un istituto
tecnico ogni 354.880 abitanti.

Ragguagliando alla popolazione il numero degli
iscritti, si ha un rapporto di 34,10 ogni 100 abitan-
ti, dei quali 22,03 negli istituti di istruzione
classica (17,19 nei ginnasiali e 4,84 nei licei) e 12,07
negli istituti di istruzione tecnica (9,98 nelle scuole
tecniche e 2,10 negli istituti tecnici).

Era gli istituti di istruzione secondaria, 899 erano
ginnasiali, 325 tecnici, 499 scuole tecniche e 74 istituti
tecnici, che insieme accoglievano 97.050 iscritti.

Gli alunni erano 48.399 nei ginnasiali, 13.776 nei
tecnici, 23.118 alunni, oltre a 638 alunni nelle scuole
tecniche, 6.331 alunni, oltre a 410 alunni negli istituti
tecnici.

Ragguagliando il numero degli istituti di istruzione
secondaria alla popolazione, si ha: un ginnasio ogni
88.720 abitanti; un liceo ogni 87.508 abitanti; una
scuola tecnica ogni 67.882 abitanti ed un istituto
tecnico ogni 354.880 abitanti.

Ragguagliando alla popolazione il numero degli
iscritti, si ha un rapporto di 34,10 ogni 100 abitan-
ti, dei quali 22,03 negli istituti di istruzione
classica (17,19 nei ginnasiali e 4,84 nei licei) e 12,07
negli istituti di istruzione tecnica (9,98 nelle scuole
tecniche e 2,10 negli istituti tecnici).

Era gli istituti di istruzione secondaria, 899 erano
ginnasiali, 325 tecnici, 499 scuole tecniche e 74 istituti
tecnici, che insieme accoglievano 97.050 iscritti.

Gli alunni erano 48.399 nei ginnasiali, 13.776 nei
tecnici, 23.118 alunni, oltre a 638 alunni nelle scuole
tecniche, 6.331 alunni, oltre a 410 alunni negli istituti
tecnici.

Ragguagliando il numero degli istituti di istruzione
secondaria alla popolazione, si ha: un ginnasio ogni
88.720 abitanti; un liceo ogni 87.508 abitanti; una
scuola tecnica ogni 67.882 abitanti ed un istituto
tecnico ogni 354.880 abitanti.

Ragguagliando alla popolazione il numero degli
iscritti, si ha un rapporto di 34,10 ogni 100 abitan-
ti, dei quali 22,03 negli istituti di istruzione
classica (17,19 nei ginnasiali e 4,84 nei licei) e 12,07
negli istituti di istruzione tecnica (9,98 nelle scuole
tecniche e 2,10 negli istituti tecnici).

Era gli istituti di istruzione secondaria, 899 erano
ginnasiali, 325 tecnici, 499 scuole tecniche e 74 istituti
tecnici, che insieme accoglievano 97.050 iscritti.

Gli alunni erano 48.399 nei ginnasiali, 13.776 nei
tecnici, 23.118 alunni, oltre a 638 alunni nelle scuole
tecniche, 6.331 alunni, oltre a 410 alunni negli istituti
tecnici.

Ragguagliando il numero degli istituti di istruzione
secondaria alla popolazione, si ha: un ginnasio ogni
88.720 abitanti; un liceo ogni 87.508 abitanti; una
scuola tecnica ogni 67.882 abitanti ed un istituto
tecnico ogni 354.880 abitanti.

Ragguagliando alla popolazione il numero degli
iscritti, si ha un rapporto di 34,10 ogni 100 abitan-
ti, dei quali 22,03 negli istituti di istruzione
classica (17,19 nei ginnasiali e 4,84 nei licei) e 12,07
negli

